

*Donne*

2024

*sabato 9 marzo ore 18*



**enoturistica**

ESPERIENZE NETWORK OSPITALITÀ TURISMO



**MELOGRANO**

*Art Gallery*

7 - 13 MARZO 2024

LIVORNO, VIA MARRADI 62/68

**M**ELIOGRANO  
*Art Gallery*

*Donne*

**2024**

**7 - 13 marzo 2024**

**Vernissage sabato 9 marzo, ore 18.00**

**MELOGRANO ART GALLERY, LIVORNO**



# GLI ARTISTI

Anna Maria Acone, Manuela Balma, Alessia Bernardeschi, Maria Elisa Camici, Paola Caporilli, Giorgia Cappelletti, Mary Cappiello, Ambra Ceragioli, Claudio Citi, Roberto Consiglieri, Alma Conte, Sofika Dhimgjini, Sabrina Faustini (Sabrì), Lucia Fiaschi, Anna Fortini Capitani, Maria Letizia Franzoni, Mario Gavazzi, Gloria Geraci, Maria Letizia Giorgetti, Fiorenzo Isaia, Riccardo Lizio, Clelia Logoluso, Vera Lowen, Gaia Magliani, Paola Magrini, Bianca Manis, Michela Masini, Claudia Notargiacomo, Carlotta Pardini, Giada Pasini, Carmelita Rosabianca, Glenda Tinti, Stefano Urzi, Tina Vitale, Louises Will, Stefania Zannotti

## ANNA MARIA ACONE

Insegnante, originaria di Pratola Serra, in provincia di Avellino, Anna Maria Acone vive a Livorno da molti anni.

La sua bella pittura figurativa propone paesaggi, figure, composizioni complesse, interpretate con immediata freschezza.

Partendo da solide basi tecniche, la sua ricerca concilia la rappresentazione del reale con una visione critica e attuale.

Le atmosfere, i contrasti, il colore, hanno un calore molto lontano dall'iperrealismo di maniera.

La ricerca si concentra sulla luce, sui riflessi, sulle sfumature, e, tralasciando volutamente i dettagli, condensa le immagini in una bella e calda sintesi, evocatrice e coinvolgente.

Dipinge spesso con colori acrilici lavorati a spatola, strumento che ben si presta alla modulazione dei colori in effetti di smagliante nitore.



Anna Maria Acone  
"Girasoli"

## MANUELA BALMA

L'opera di Manuela Balma è emblematica della sua ricerca artistica: la bambola come metafora e satira della società contemporanea.

“La mia vocazione artistica si manifesta fin da bambina, quando disegnavo i personaggi dei cartoni animati. Crescendo sono stata influenzata dalla pop art e dal mondo dei graffiti.

La critica alla società dei consumi attraverso l'utilizzo degli stessi miti e linguaggi che la caratterizzano, influenza la mia interpretazione del mondo attraverso l'arte e il mio modo di dipingere, creando i presupposti per il progetto “Dolls”.”



Manuela Balma  
"Viva la vida"

## ALESSIA BERNARDESCHI

Nata a Livorno, Alessia si è dedicata con passione e rigore allo studio della figura e del volto femminile.

Il suo tratto elegante e distinto rende le sue opere raffinate e incisive.

Caratterizzate dall'utilizzo del bianco e nero come base fondamentale, talvolta si ammantano di colore. Usato raramente, il colore assume la valenza di spalla, non di protagonista, e contribuisce a creare effetti di forte contrasto, esaltando i tratti marcati dei volti.

Le opere di Alessia acquistano così una forte personalità, trasmettendo emozioni intense e profonde.



Alessia Bernardeschi  
"Senza titolo"

## MARIA ELISA CAMICI

E' usando esclusivamente le sue ali, libera da qualsiasi retaggio culturale, muovendosi su un terreno scevro da manierismi, arcaismi, dagli infiniti ismi di cui talvolta abbondiamo, che Elisa Camici, ricca di una buona educazione artistica, si è immessa nel fantastico mondo pittorico dell'arte. Perché sostanzialmente è di arte che si parla, sganciata da ogni legame, affrancata da tentativi di costrizione. E' così che Elisa si è introdotta nel panorama pittorico contemporaneo cantando ed esprimendo il suo pensiero. Ecco quindi i suoi paesaggi fantastici che di verdi e di azzurri si nutrono mescolandosi a fiocchi infiniti di colore, a palloncini arditi fatti di innocenza o piuttosto di estro consumato con la malizia di una vena sicura e controllata. Non solo naif, ma una geniale interpretazione di percorsi mentali ben definiti. Le sue ardite costruzioni simboliche si immettono in sentieri forse soltanto sognati, senza dubbio conseguenza di un incredibile lavoro di ricerca alimentato da una forte consapevole fantasia.

Giuliana Matthieu



Maria Elisa Camici  
"Festa della Donna"

## PAOLA CAPORILLI

Paola Caporilli è nata a Roma nel 1957 ed ha conseguito il diploma in Ragioneria. Ha trascorso dieci anni della sua carriera nel settore della moda, durante i quali ha aperto un atelier e organizzato sfilate, compresa una presso Palazzo Barberini a Roma nel 1990. Sebbene sia una pittrice autodidatta, ha ampliato la sua formazione partecipando a corsi innovativi di disegno e pittura basati sul metodo di Betty Edwards, noto come "Disegnare con la parte destra del cervello". Attualmente, continua la sua ricerca artistica partecipando a stage e laboratori di pittura.

Paola ha partecipato e continua a partecipare a mostre e esposizioni collettive sia a livello nazionale che internazionale.

Il suo lavoro artistico è molto vario e spazia dallo studio dettagliato del ritratto alla rappresentazione stilizzata di soggetti con linee essenziali e struttura di base. Nel suo lavoro astratto, concentra la sua ricerca sulla forma e sul colore, applicando le tecniche apprese durante gli anni di esperienze in laboratorio.

La sua pittura è caratterizzata da colori fantastici, forti e decisi, che emergono sulla tela attraverso ampi e incisivi segni, conferendo alle opere un senso di energia vitale. I colori guizzano in larghe fasce corpose che sembrano costantemente in movimento, creando un effetto tridimensionale e conferendo alle sue opere un'aura di forza e vitalità.



Paola Caporilli  
"Le Fate"

In alcune opere i colori vivaci e i segni ravvicinati e sovrapposti evocano la texture degli alberi, creando un gioco tridimensionale di luci e ombre, in altre l'immagine di edifici. Le città emergono con le loro peculiarità e anime distinte, come evidenziato nelle opere come "Kasbah" e "Matera," che narrano storie uniche. Alcune opere di questa serie, come "Borgo," sembrano essere senza storia, rappresentando una sorta di eterno presente.

Il cerchio è un elemento che appare spesso, accennato nelle grandi onde di colore delle opere più intensamente emozionali, intuizioni o percezioni, o in segni più chiaramente formati. Nella serie "Eco" si espandono in opere come "La Balena Rossa (Eco 3)," dando vita a forme distinte. La serie "Eco" sembra giocare con l'idea di eco e riflessi, con cerchi che rappresentano una sorta di ciclo o connessione tra elementi.

La pittura di Paola Caporilli è sempre intensa, caratterizzata da una mano inconfondibile, che si esprime in maniera estremamente spontanea, rapida, vitale ed energica. Non vi sono costruzioni artificiali o elaborazioni complesse; al contrario, le sue opere giungono allo spettatore in maniera diretta e coinvolgente.

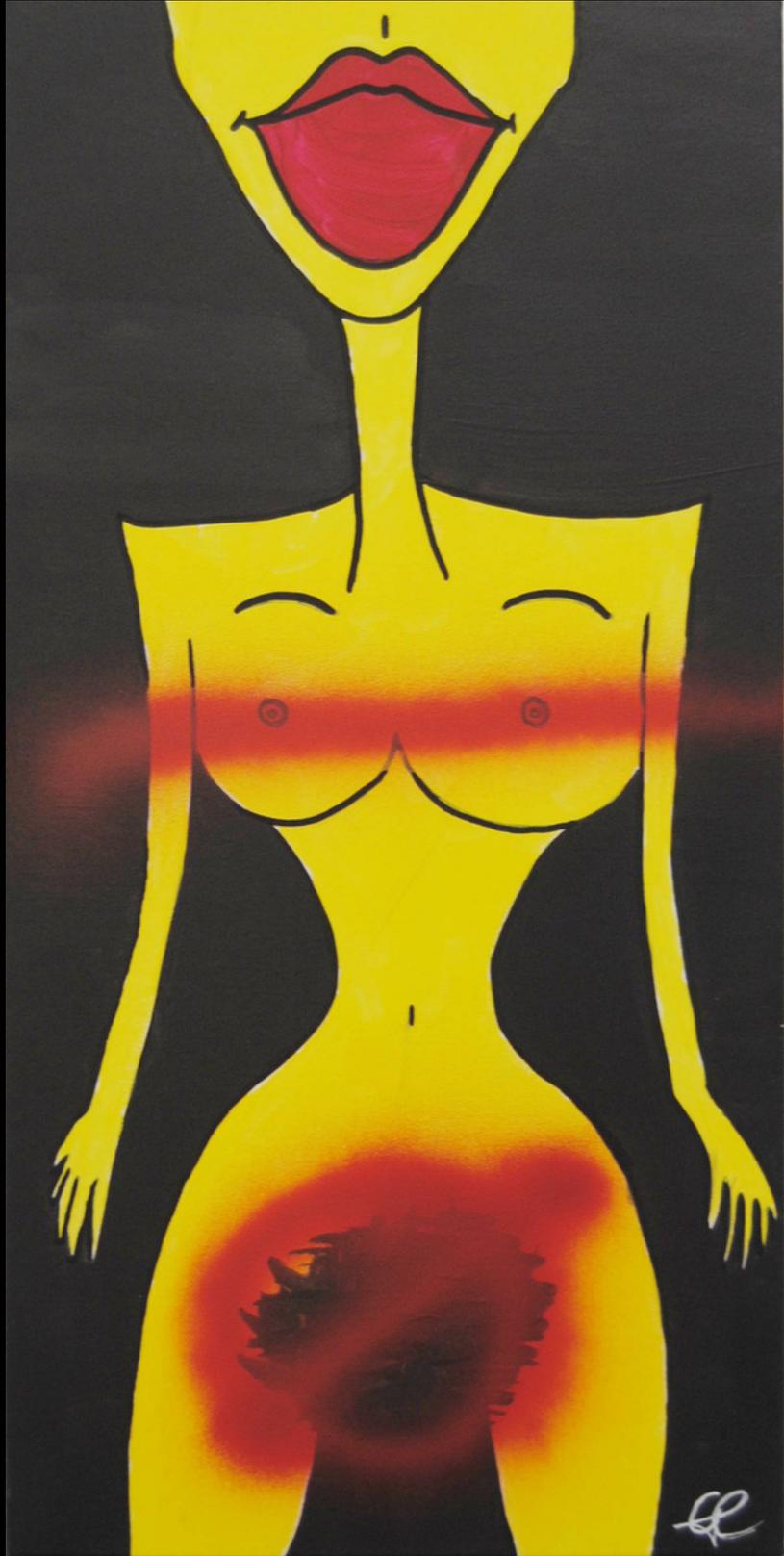


Paola Caporilli  
"Eco"

## GIORGIA CAPPELLETTI

Giovanissima, livornese, Giorgia Cappelletti si presenta al pubblico con una ventina di tele, dipinte tra il 2021 e il 2023. Qualche anno fa, di getto, ha comprato colori e pennelli ed ha iniziato a buttare sulla tela ciò che aveva dentro, in libertà. Senza vincoli o regole, la sua arte attinge dalla spontaneità, fluisce liberamente e diventa un riflesso sincero della sua mente e del suo cuore, senza filtri imposti da altri. Le sue opere diventano così non solo dipinti, ma anche pagine di un diario visivo che racconta la sua evoluzione personale nel corso del tempo.

Tela dopo tela, leggiamo un percorso che attraversa l'essenza tumultuosa di un'anima in evoluzione. È il racconto di un'adolescente che pian piano matura, la testimonianza di una crescita, di un cammino che passa attraverso paure, senso di inadeguatezza, voglia di autodistruzione, la pressione delle aspettative, la ribellione, la solitudine, e pian piano l'accettazione, una serenità più matura, sentimenti che si intrecciano come fili invisibili, tessendo la trama intricata di questa storia.



Giorgia Cappelletti  
"Censored"

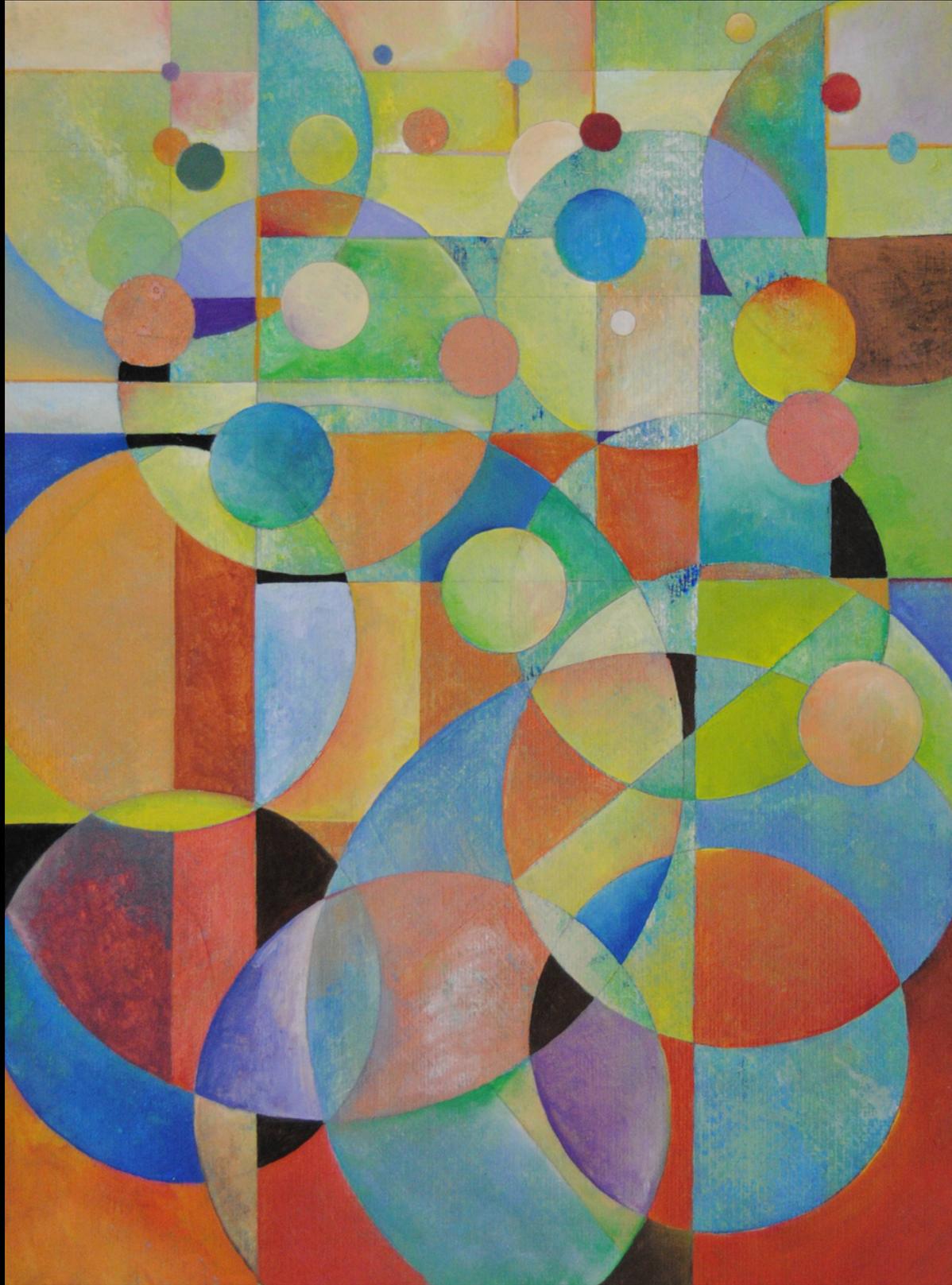
## MARY CAPPIELLO

Mary Cappiello è nata e vive a Livorno.

Pittrice, si dedica anche con successo alla difficile arte dell'incisione.

Realizza composizioni astratte, con una predilezione per i colori tenui in tutte le sfumature del verde, del giallo e del rosa. La sua tecnica parte da una base di gesso, posta su un cartoncino, sulla quale poi utilizza pastelli, acrilici e tecniche miste.

I colori sono accostati con grande eleganza, perfettamente bilanciati nelle diverse tonalità, in una molteplicità di effetti visivi e cromatici. Ne risulta un'espressione di armonia e equilibrio, creata attraverso una miriade di sfumature delicate e vibranti. I colori metallici e iridescenti aggiungono ulteriore profondità e dinamicità alle opere, conferendo un aspetto quasi magico.



Mary Cappiello  
"Altri mondi"

## AMBRA CERAGIOLI

Nata a Pietrasanta nel 1993, Ambra Ceragioli, che ha scelto il nome Amber per la sua arte, ha vissuto tra Camaiore e Viareggio. Fin da bimba ha coltivato la pittura e la poesia. A vent'anni ha iniziato la sua produzione su tela, mossa dalla sua ispirazione e anche dal desiderio di avvicinarsi spiritualmente a suo zio, Piero Caselli, pittore viareggino scomparso nel 2006.

La sua pittura, spesso accompagnata dalla poesia, è un viaggio in luoghi surreali nei quali si intrecciano emozioni e speranze. Sulla tela si sovrappongono e si incrociano, in vortici colorati, immagini oniriche, che sviluppano racconti fantastici dalla forte valenza simbolica.



Ambra Ceragioli  
"Sana"

# CLAUDIO CITI

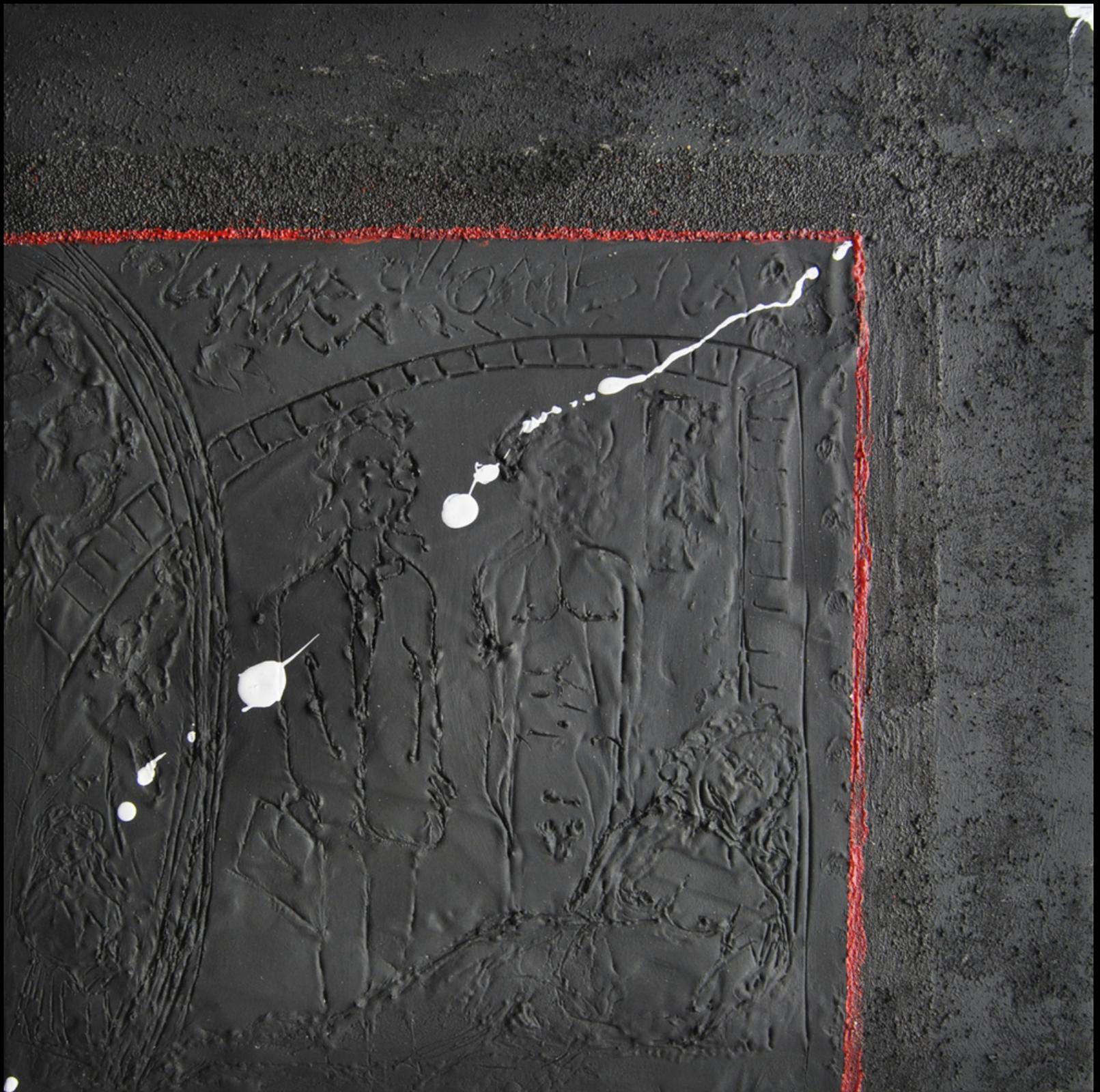
Claudio Citi

è nato e vive a Livorno. Dipinge e crea anche deliziosi gioielli d'arte.

La sua pittura figurativa si esprime attraverso immagini di grande formato, che raccontano un grande amore per la natura e lanciano messaggi importanti attraverso l'ironia e il gioco.

Già segnalato nel 2017, Claudio Citi ha vinto il Premio Art Fair, premio della Giuria, a La Quadrata 2019, ottava edizione del concorso promosso e ideato da Il Melograno Art Gallery. L'opera in concorso intitolata "Naturalmentetossico", è stata esposta ad Arte Padova 2019.

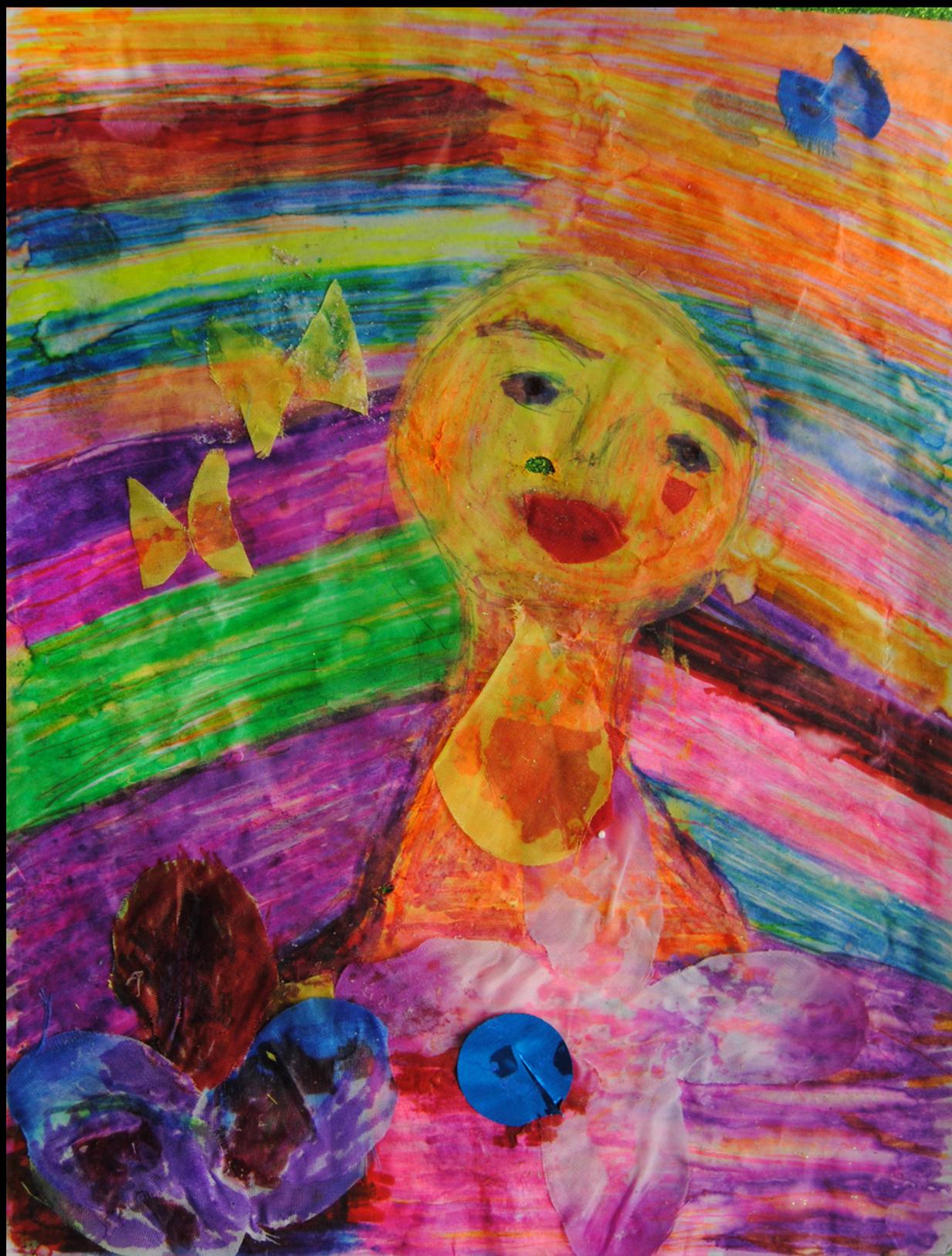
Inventa e realizza anche deliziosi gioielli artistici, vere e proprie mini sculture in argento e in bronzo.



Claudio Citi  
"Il rosso e il nero"

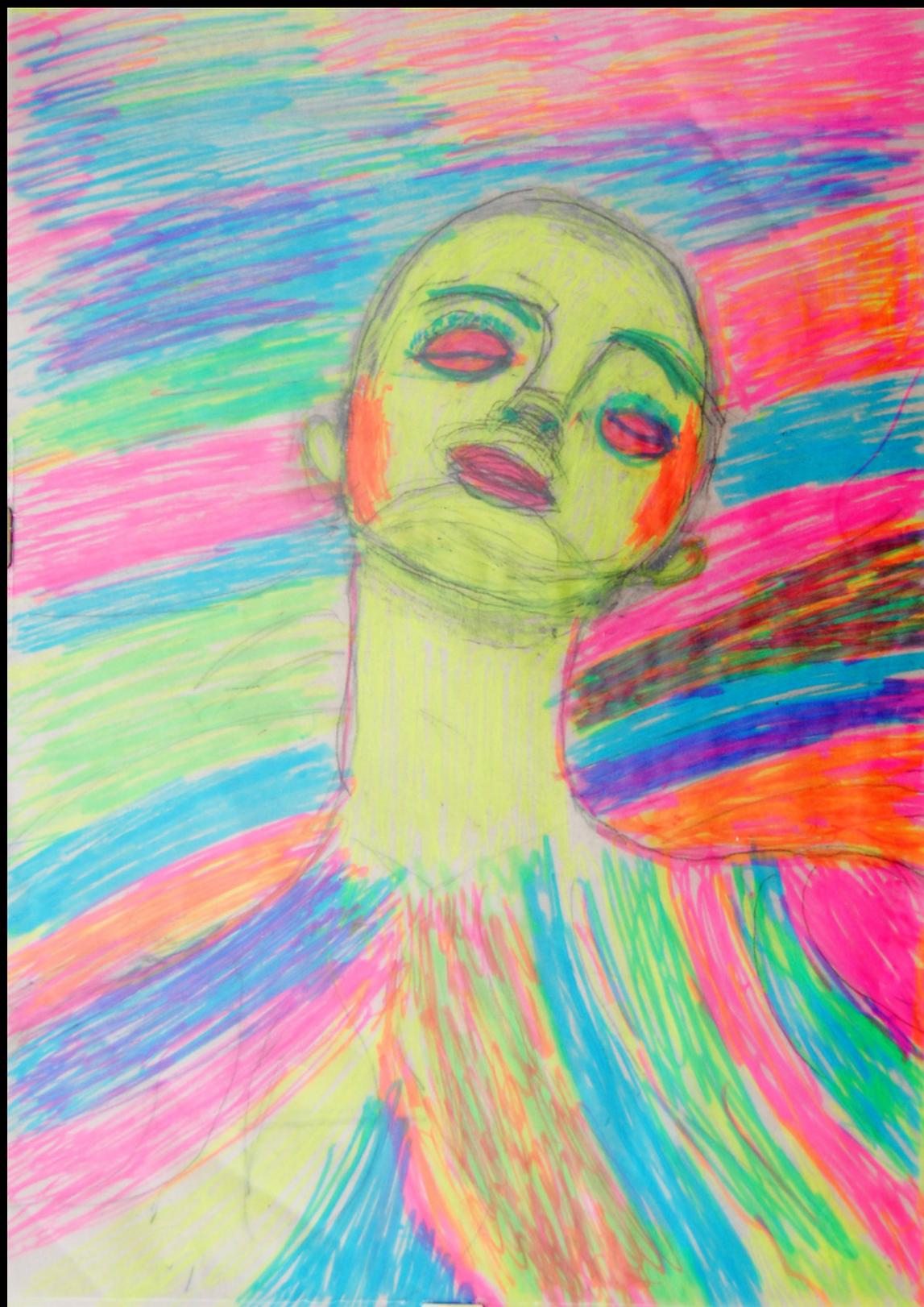
# ROBERTO CONSIGLIERI

Roberto Consiglieri ha un'arte istintiva che si sviluppa attraverso diversi approcci stilistici. Svincolato da costrizioni tecniche, usa un linguaggio elementare, spontaneo, soluzioni grafiche semplici, che liberano una capacità espressiva naturale.



Roberto Consiglieri  
"La sognatrice"

Le sue narrazioni colorate si dipanano con ritmo leggero e con candore e purezza ci introducono nel suo sorprendente mondo fantastico.

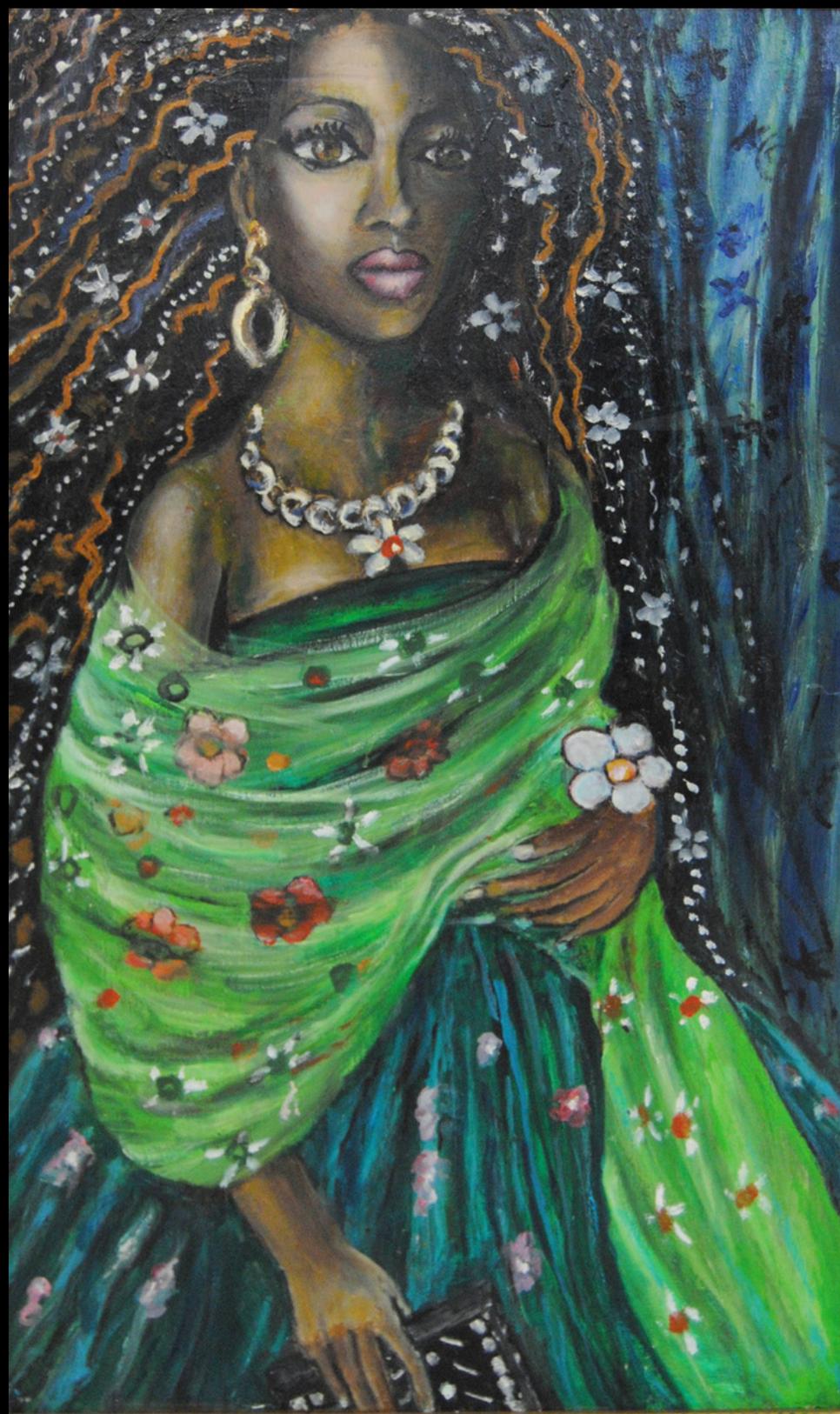


Roberto Consiglieri  
"Sogno"

## ALMA CONTE

Nelle sue tele talvolta Alma Conte usa la pittura, talvolta questa si sovrappone a collage e ritagli a formare un tutt'uno indistinguibile. I colori sono sobri e misurati, nei toni smorzati, un humus nel quale fluttuano corpi contorti e misteriosi.

Da un moto interno e da nodi profondamente incisi nell'anima nascono le storie di Alma. Di getto, come in un atto liberatorio, nascono personaggi immersi in liquidi e inquietanti scenari. Figure enigmatiche e conturbanti, talora solo vagamente riconoscibili, raccontano storie emblematiche e ci accompagnano nelle riflessioni sui grandi temi della vita. La solitudine, la caducità della materia, le illusioni, le scelte... La condizione umana come quesito irrisolto e irrisolvibile e per questo irrinunciabile.



Alma Conte  
"Lo scialle di fiori"

## SOFIKA DHIMGJINI

Le opere di Sofika Dhimgjini incarnano la libertà e la spontaneità. Trasmettono entusiasmo e vitalità, che porta nella pittura come nella sua vita professionale di giovane avvocato, riflettendo la sua personalità vivace e determinata.

Linee fluide e forme dinamiche, dagli effetti vibranti, comunicano un senso di movimento e energia, di gioia e di inaspettata scoperta.

La pittura non è solo un hobby o un passatempo, ma una parte essenziale della sua vita che le permette di esprimersi pienamente e di condividere la sua visione con gli altri. Con i colori Sofika ci attrae con contagioso entusiasmo nel suo mondo fatto di talento, professionalità e creatività.



Sofika Dhimjini  
"Tre piccole rose gialle"

## SABRINA FAUSTINI (SABRI')

Sabrina Faustini si esprime con un'astrazione materica in cui nasconde volti ed emozioni intime: estrapolando tutto ciò che è dentro di lei comunica con l'osservatore tramite colori intensi.

Avvalendosi della possibilità di lasciar leggere in diverso modo la sua gestualità attua una ricerca di nuovi orizzonti spazio-temporali che ne caratterizzano tutta la produzione artistica: una stesura cromatica istintiva, non razionale, non studiata in cui emerge determinata e determinante la presenza dell'imprevisto, dell'ignoto, dell'impulsività.

Nel tentativo estremo di superare la forma, sebbene non manchi in talune opere ma è sottile e quasi celata dalla forza del colore e dall'intensità della materia, la Faustini ha mitigato qualsiasi sentimentalismo pittorico e ha lasciato emergere le potenzialità costruttive del colore, cercando di esprimere l'idea di uno spazio senza limiti.



Sabrina Faustini Sabri  
"Il muro"

L'effetto è quello di una superficie movimentata e suggestiva, con distinte sfumature luminose a seconda del punto di vista dell'osservatore. Le soluzioni materiche delle opere di Faustini tendono ad accrescere una visione contemplativa e protendono i visitatori in una dimensione surreale, verso novelli livelli di inventiva e comprensione.

Le sue sono 'poesie di colore', vibranti come le onde ed evidenziano la ricerca di nuovi orizzonti visivi, di colori affiancati quasi mescolati, al di là del consueto.

Dott.ssa Anna Soricarò curatrice per Zerouno-centro culturale Barletta



Sabrina Faustini Sabri  
"No alla violenza"

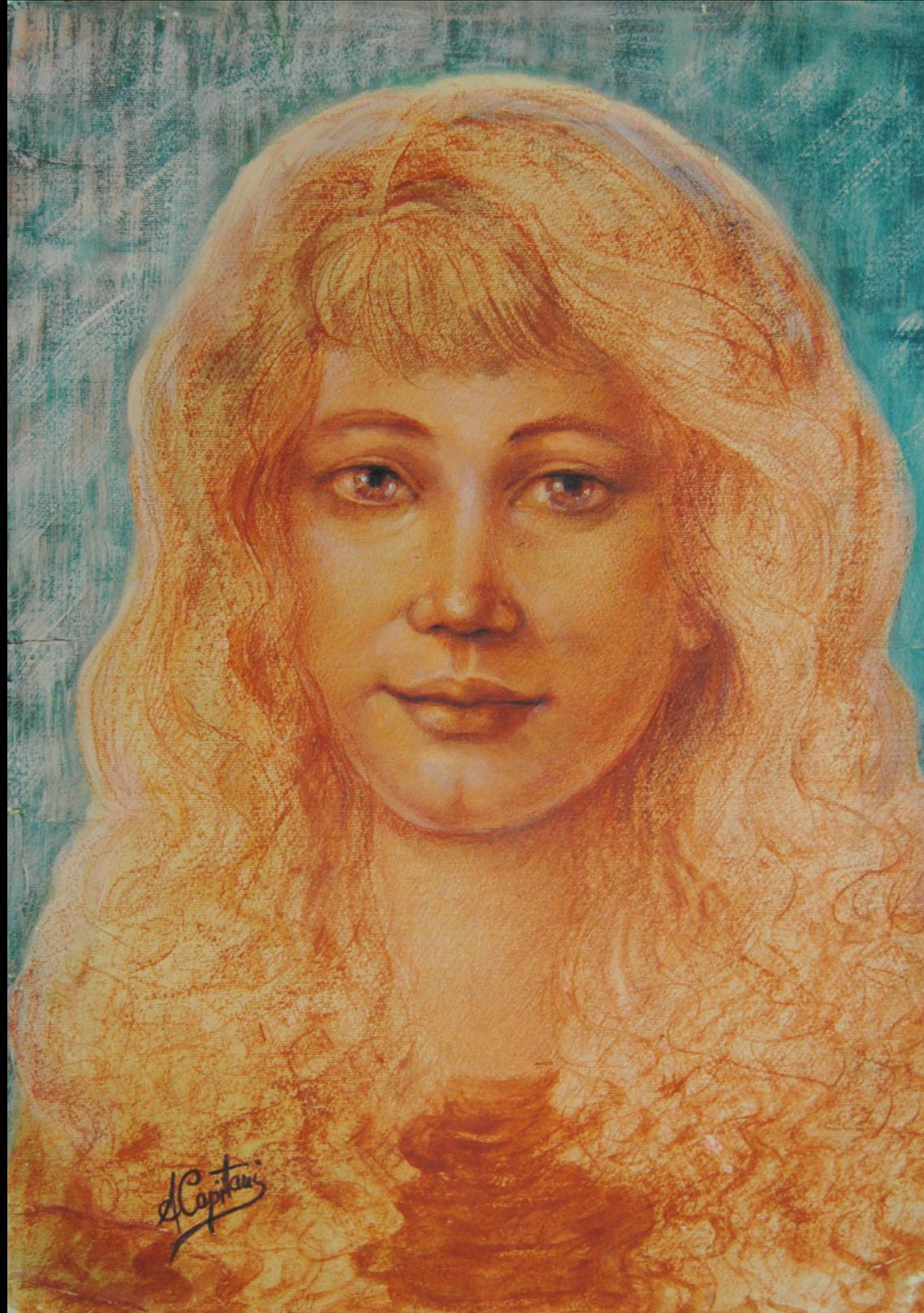
## ANNA FORTINI CAPITANI

Anna Fortini Capitani, nata nel 1932, vive a Livorno. In occasione della mostra Donne 2024 propone una bella sanguigna dal titolo "Sabrina".

Ha esposto molte volte nella città di Livorno e i suoi volti di donna hanno ottenuto diversi premi tra i quali "La Donna nel Lavoro" - 2008, Premio Fattori - 2011, 1° Premio Bottini dell'Olio, 1° Premio Castiglionello - 2000.

"Anna Capitani, fiorentina, da sempre nel mondo dell'arte, esprime al meglio la fantasia e l'amore verso le cose, figure e paesaggi della sua Toscana. Donna dedicata a varie discipline artistiche come decoro, restauro, pittura e canto. Animatrice sempre pronta ad interpretare con sicurezza le varie situazioni del suo mondo, costruito sulla solidarietà verso i più deboli. Ritrovo la sua casa di menti votate all'arte vera, quella del disinteresse, solo accettando le massime aspirazioni dettate dall'amore per l'arte."

Lilly Brogi



Anna Fortini Capitani  
"Sabrina"

## LUCIA FIASCHI

La pittura di Lucia Fiaschi è un gioco tridimensionale tra forma e colore, tra luce e ombra, tra pieno e vuoto, tra dimensione reale e dimensione onirica. I colori acrilici, applicati su tela tesa su supporti di legno, formano dei bassorilievi che fanno emergere il colore plasmandolo e modellandolo.

In una magica coreografia di colori lucenti appaiono simboli ancestrali, raffinati motivi preziosi, filigrane dorate, fiori e frutti esotici, la grazia di sinuose figure femminili.

È un viaggio sciamanico in un sogno lucido, in cui la coscienza non si annulla, e nel quale si incontrano nuove dimensioni parallele. La forma, l'elemento, non rappresenta, ma evoca, in un rituale simbolico, il mutare dinamico dei pensieri e delle emozioni, l'interdipendenza di ogni parte dell'universo, la corrispondenza tra spirito e materia, tra macrocosmo e microcosmo, la forza e l'unità dell'energia psichica e dell'energia fisica. Immersi in una dimensione mitica e ancestrale, nel viaggio iniziatico attingiamo ad un sapere arcano e, accompagnati da vibrazioni armoniche, entriamo in risonanza con un nuovo livello di coscienza.



Lucia Fiaschi  
"Ombra blu al bar"

# MARIA LETIZIA FRANZONI

Maria Letizia Franzoni, pittrice livornese.

Realizza ritratti e opere di vario genere, su tela, su carta o su vetro, spaziando tra le varie tecniche.

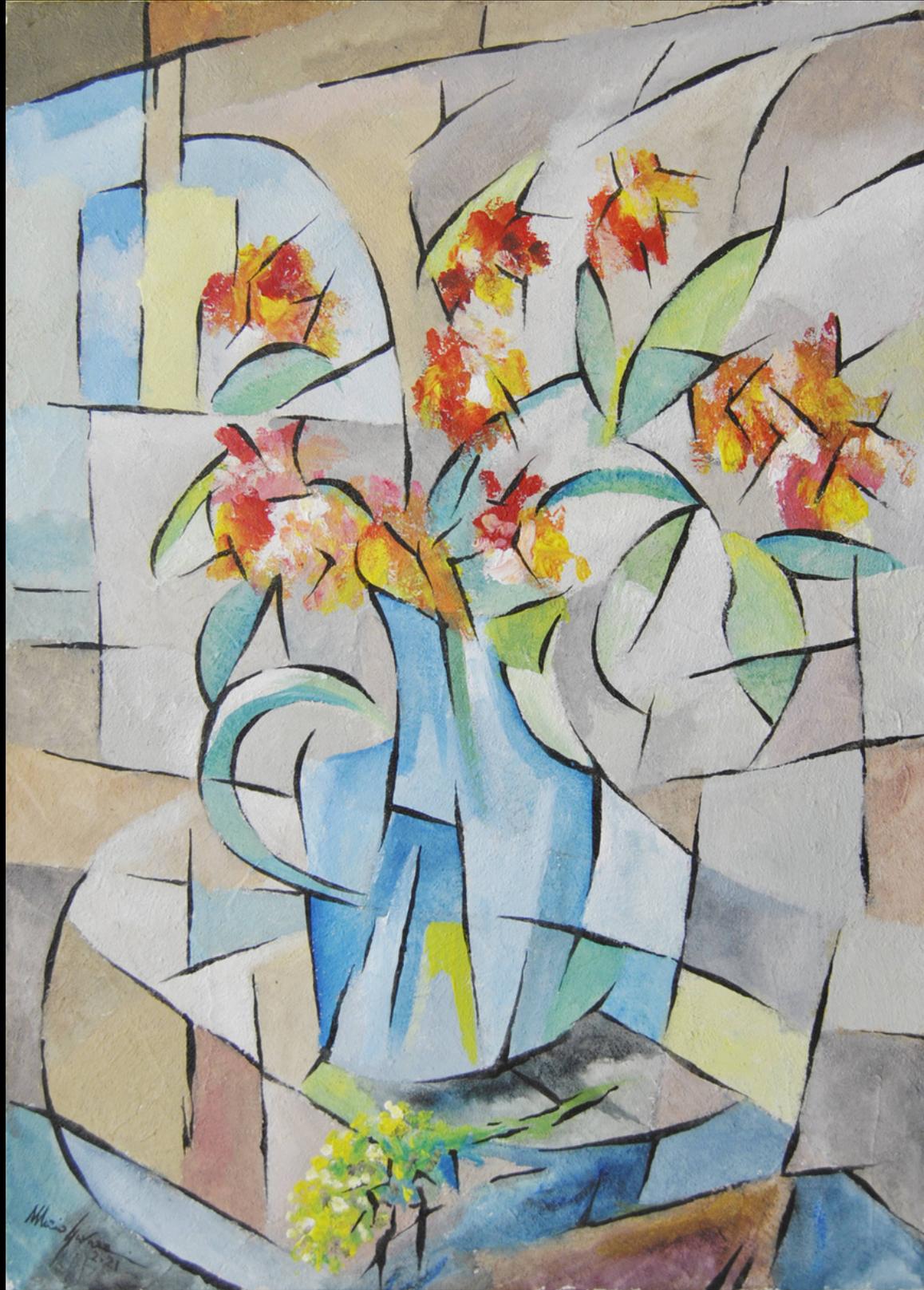


Maria Letizia Franzoni  
"Donne"

## MARIO GAVAZZI

Mario Gavazzi è nato in Lombardia e vive da sempre a Livorno, città alla quale ha dedicato tanta parte della sua produzione.

La sua pittura ha diversi sviluppi: il paesaggio, la natura morta, figure femminili, opere astratte, tutte legate da un unico filo conduttore. La sua ricerca è costruire un gioco, attraverso il colore e forme sempre non immediatamente percepibili, alla scoperta di cosa è rappresentato, o cosa, pur non rappresentato, appare allo spettatore. La psicologia della forma la fa da padrona mentre attraverso le linee di frattura, segni scuri che solcano l'opera, si svelano poco a poco fantastici luoghi, fiori indefinibili, fanciulle seducenti. Il mosaico di frammenti si congiunge mentre il puzzle si ricompone ai nostri occhi. E il colore, chiaro, luminoso, positivo, energizzante, condisce di gioiosità " il tutto che è diverso dalla somma delle sue parti".



Mario Gavazzi  
"Fiori rossi e mimosa"

## GLORIA GERACI

Gloria Geraci vive a Livorno. La sua arte si pone nella scia della grande tradizione toscana e labronica. La padronanza della tecnica si unisce alla sensibilità e alla poesia. Ne scaturisce una calda pittura figurativa che ci regala bellissime nature morte, marine, paesaggi ... e le fronde verdeggianti degli alberi che Gloria sa rendere in maniera incomparabile.



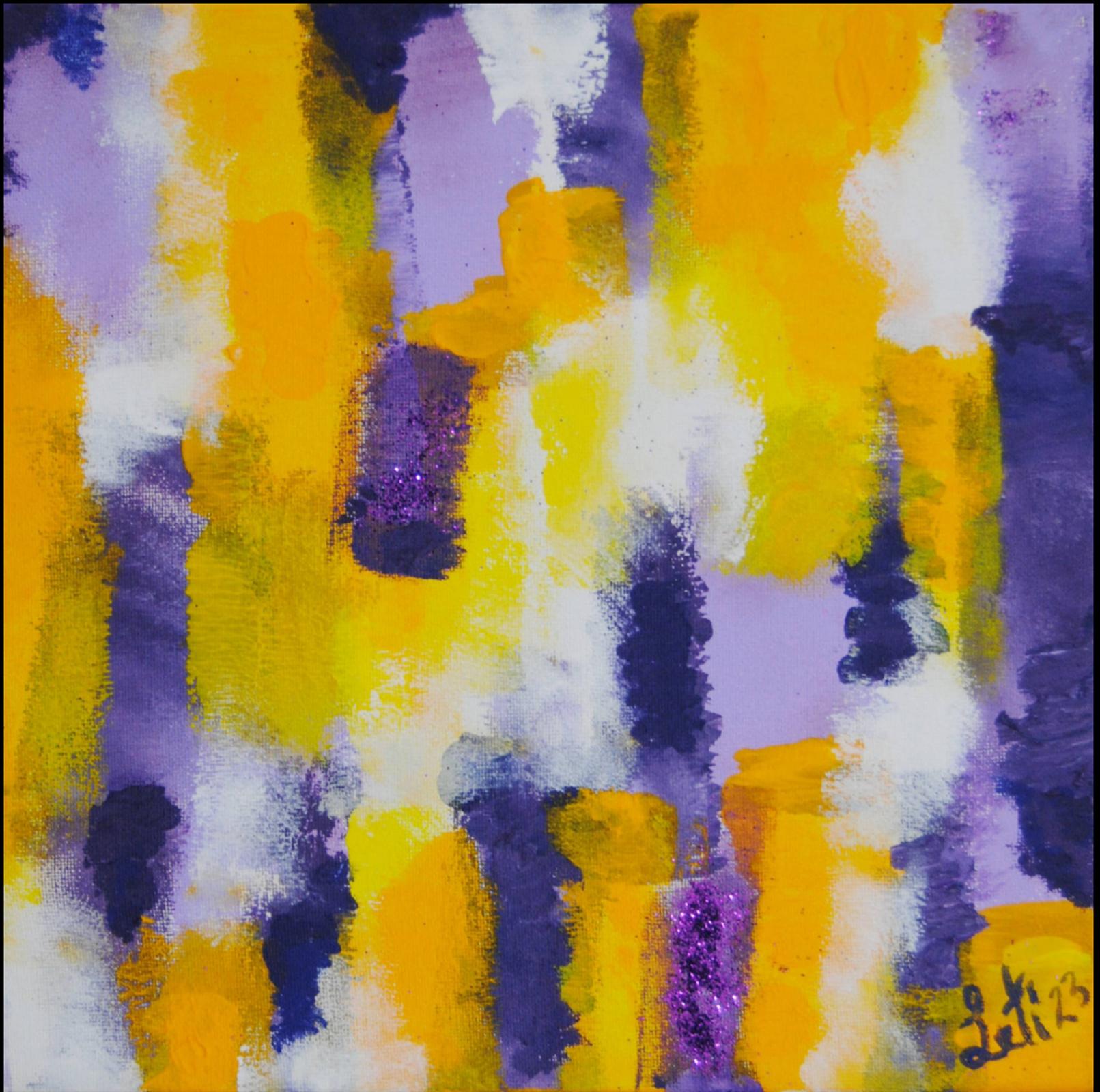
Gloria Geraci  
"La mimosa"

## MARIA LETIZIA GIORGETTI

Livornese di nascita, Maria Letizia Giorgetti vive a Milano. E' Professore Associato in Economia Applicata presso l' Università degli Studi di Milano e ricopre importanti ruoli a livello istituzionale.

Vulcanica ed estroversa, si dedica da qualche tempo alla pittura.

Le sue opere sono esplosioni di colori che giocano fra loro in libertà. Gioiosi e festanti, portano una ventata di entusiasmo contagiosa. Un balsamo per ogni momento grigio e una terapia consigliata a chiunque abbia voglia di positività.



Maria Letizia Giorgetti  
"Colori in libertà "

## FIRENZO ISAIA

Fiorenzo Isaia, nato in terra di Langa e sinora vissuto fra Torino e provincia, è attualmente residente a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno.

Nel corso della sua lunga carriera artistica ha partecipato a innumerevoli manifestazioni, esposizioni e concorsi d'arte sia in Italia che all'estero, ricevendone riconoscimenti, premi e critiche lusinghiere.

“Abbiamo riscontrato in Fiorenzo Isaia una nobiltà di mestiere che indubbiamente molti pittori non possiedono: paesaggi sognanti e naturali nello stesso tempo, figure reali e meravigliosamente fantasiose. Un pittore che preferisce l'espressività di un linguaggio antico e sempre nuovo, la trasparenza e la grazia delle immagini di un realismo che potremmo definire magico”.

Antonio Oberti, Torino



Fiorenzo Isaia  
"La Bella e la Bestia"

## RICCARDO LIZIO

Riccardo Lizio, nato e cresciuto a Livorno, ha sempre trovato nella sua città natale l'ispirazione e il nutrimento per il suo percorso artistico. Iniziando come autodidatta, si è poi dedicato per alcuni anni all'apprendimento della pittura presso la Libera Accademia Trossi Uberti di Livorno.

Tuttavia, il desiderio di esplorare nuove vie artistiche lo ha portato a distanziarsi dagli insegnamenti accademici e ad intraprendere un percorso di ricerca e sperimentazione personale.

Ciò che caratterizza il suo stile è l'amore per l'utilizzo di materiali diversi e la loro fusione nelle sue creazioni. Attraverso l'uso di colori acrilici, foglie, elementi vegetali e carte di riso pregiate, Riccardo dà vita a raffinate composizioni astratte sulla tela. Partendo dalla materia stessa, sviluppa una dimensione simbolica e allegorica nel colore. Gli oggetti perdono la loro identità fisica e assumono un nuovo significato in una rappresentazione spirituale, creando così spazi e valenze inedite.

Con grande forza le immagini emergono dalla tela, superando la corporeità e la mera astrazione per diventare potenti metafore ideali. Ogni pennellata e gesto creativo crea un dialogo tra forma e concetto, tra l'osservatore e l'opera stessa.

Attraverso la sua ricerca artistica, Riccardo Lizio ci invita a riflettere sulle profondità dell'esistenza umana, sugli aspetti simbolici che permeano il nostro mondo e sulla possibilità di proporre attraverso l'arte punti di vista alternativi.



Il Melograno art gallery

Riccardo Lizio  
"Papaveri neri"

## CLELIA LOGOLUSO

“Nata in Puglia, dove il sole nasce dal mare e dipinge i colori della vita, si immerge in quel mare mescolandosi ai colori caldi, decisi, forti e struggenti. Intorno la terra rossa argillosa, gli ulivi brulli e contorti, le pietre bianche incastonate per costruire muretti a secco.

Ma la città labronica conquista, avvolge, trasporta energia, magia e i colori sono li che aspettano.

Ecco... arriva anche il Tango Argentino che accoglie e unisce il tutto e Livorno diventa come il sole, che pian piano si dissolve nell'orizzonte in fondo al mare”



Clelia Logoluso  
"Il brindisi"

## VERA LOWEN

### Scelta

Raffigura simbolicamente la decisione di:  
salire, scendere o restare fermi.

Questo è quello che ogni individuo può fare.

La vita è una scelta, salire verso l'ignoto o scendere verso ciò che ci è noto  
oppure stare fermi... ma su quale scalino fermarsi?

Anche questa è una scelta

Vera Lowen dipinge su stoffa. Certamente non stoffe qualsiasi, ma tessuti rari e ricercati. Una pittura difficile, della quale non sveliamo i segreti: basti solo pensare a come tendere senza danneggiarla una seta leggera e delicatissima e farle accogliere il colore con piccoli tratti che non possono avere ripensamenti. Le tecniche applicate sono varie e personali, realizzate dopo anni di preparazione e di prove. A seconda del tessuto, dell'emozione che le trasmette, Vera crea nella mente l'opera da realizzare, ed inizia ad elaborare prima gli schizzi su carta, poi le figure ad acquarello, ed alla fine del complesso iter riporta il disegno sul tessuto.

Nata come acquarellista, si è avvicinata ai tessuti, in particolare alle sete pregiate, mossa da una grande passione che l'ha portata a compiere lunghi studi anche dopo la laurea conseguita in architettura. Le opere appagano la vista, con i raffinati accostamenti di colore, e il tatto, con la preziosità delle trame. Composizioni leggiadre che richiamano la pittura fiamminga. Iris, anemoni, tulipani... ma anche conchiglie, farfalle, uva...

Vera Lowen propone al pubblico in questa occasione un'opera di valenza simbolica e concettuale, di grande impatto emozionale, fortemente sentita, nata negli ultimi tempi



Vera Lowen  
"Scelta"

## GAIA MAGLIANI

Sono nata nel 2002, vivo a Livorno e studio Psicologia Clinica a Pisa.  
Sono autodidatta e dipingo per esternare stati d'animo che non riesco a esprimere con le parole: per questo preferisco soggetti ambigui in paesaggi vaghi, al limite tra figurativo e astratto, dato che mostrano in modo incisivo condizioni psichiche che altrimenti sarebbero per me incomunicabili.  
Lavoro in modo istintivo perchè vedo l'arte come un veicolo che porta l'intagibile nel mondo del concreto, e non mi piace caricarla di regole.



Gaia Magliani  
"Senza titolo"

## PAOLA MAGRINI

Paola Magrini nasce a Fucecchio (Fi) nel 1960.

Si diploma in Pittura all' Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1985. La prima mostra è del 1982 nella Sala del Comune di Empoli; da allora ha eseguito varie esposizioni collettive e personali, ha partecipato a rassegne ottenendo premi e segnalazioni. Insegna Arte e Immagine.

Una pittura fatta di simboli, di richiami, di contrasti di colore, vicina alla pop art, delicata e forte allo stesso tempo. La donna è al centro del racconto, sviluppato in un intrico di fiori, rami, oggetti simbolici, animali esotici. Composizioni attraenti e accattivanti dal significato tutto da scoprire.

I lavori ai quali si è dedicata negli ultimi tempi fanno parte del ciclo

“L'alibi del cerchio”

Una serie di opere che giocano con il cerchio, ora come elemento tridimensionale, ora come intervento su elementi preesistenti. Colori e geometrie che si divertono ad ingannare l'occhio con un accattivante effetto optical



Paola Magrini  
"L'alibi del cerchio"

## BIANCA MANIS

Bianca Manis, nata a Sanremo, vive da molti anni a Livorno, città che ha adottato e che è divenuta protagonista di tante sue opere.

La sua calda pittura figurativa si concentra sulla bellezza della natura, sulla poesia del paesaggio: marine vigorose e tramonti infuocati, cespugli fioriti e campi assolati. Scorci dal taglio fotografico e la luce netta e pulita costruiscono un mondo nel quale angoli romantici e dettagli suggestivi si inseriscono in una fresca atmosfera contemporanea. Il paesaggio cittadino, piazze livornesi, il lungomare, si animano di personaggi colti nelle attitudini quotidiane. Il lavoro, la fretta del mattino, l'aperitivo... un nuovo corso poetico nelle opere dell'ultimo periodo, nelle quali l'uomo è in primo piano nel raccontare una bellezza che ancora ci circonda, colta sapientemente dagli occhi dell'artista.



Bianca Manis  
"Colori d' autunno"

## MICHELA MASINI

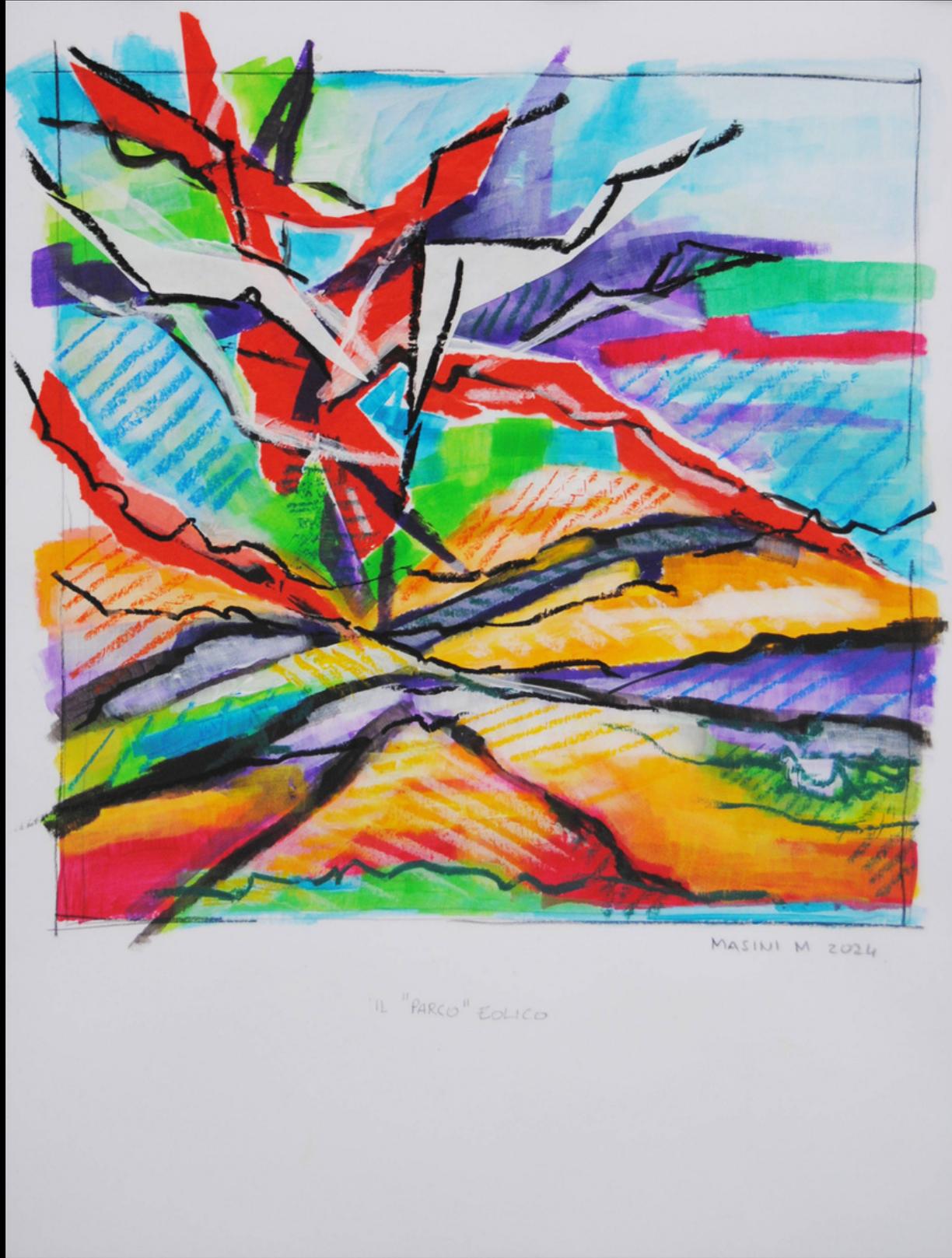
Michela Masini, artista toscana, fin da piccola ha coltivato l'amore per l'arte, il senso del colore e il piacere dei materiali.

Ha studiato al Liceo Artistico sotto la guida di grandi maestri, tra i quali Massimo Micheli.

Esperta di antiquariato, si è dedicata da qualche tempo in maniera più attenta alla pittura, iniziando anche un proprio percorso espositivo.

La sua pittura è un invito a un viaggio magico nella natura. Con rapidi e sintetici tratti di pennello, l'artista ci conduce attraverso paesaggi quasi astratti, dove l'acqua di uno stagno si confonde con la nebbia del mattino e dove un fiore o un prato fiorito si nascondono tra le sfumature di colore. Una pittura di stampo impressionista dal tocco personale.

L'artista ci pone di fronte a una natura che non si limita a esistere ma che, al contrario, sembra vivere e respirare. I colori vibranti e le calde luci ci invitano prenderci una pausa e a riflettere sulle meraviglie che ci circondano. E' una pittura poetica e suggestiva che pare catturare l'essenza della natura, coglierne i dettagli più intimi e restituirli con maestria sulla tela e che ci mostra una realtà magica e suggestiva, capace di illuminare la nostra giornata e di regalarci momenti di incanto e contemplazione.



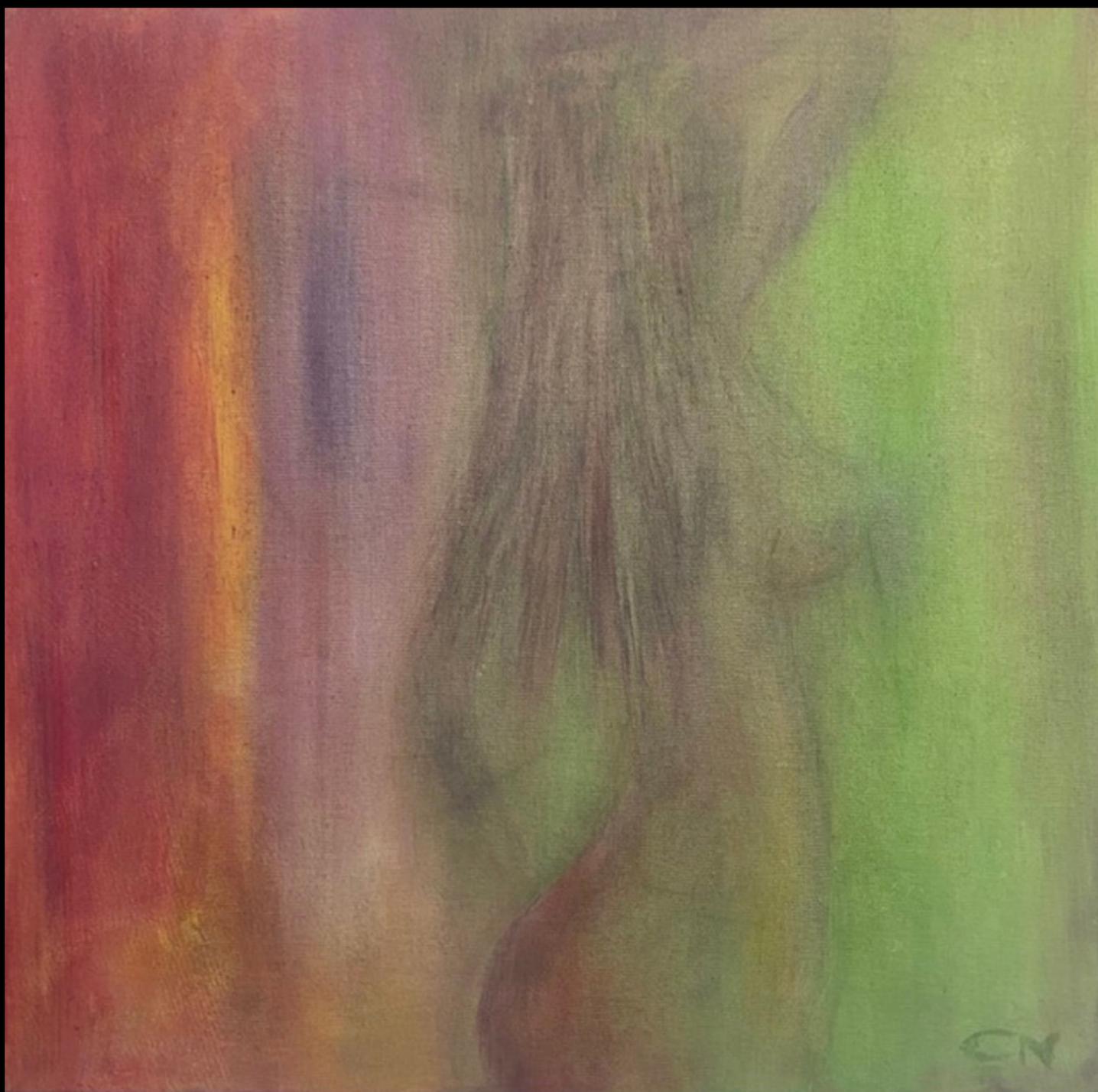
Michela Masini  
"Parco eolico"

## CLAUDIA NOTARGIACOMO

Claudia Notargiacomo è giornalista, pittrice e arteterapeuta.

LUNA fa parte della serie Donne Visibili, è la terza nata durante un agosto complesso in terra sarda. Porta con sé il colore, gli odori e i suoni di una terra potente e fiera, come lo sono d'altra parte le donne sarde. Affascinanti, intelligenti, belle e dure come poche altre. LUNA si muove, prende forma, diviene visibile. Il segno è confine rispetto alla tela, è azione e affermazione, oltre lo sfondo. Si riprende il suo spazio, Luna, e danza i sapori della terra, non curante dell'opportuno, dell'imposto, del conforme. È un arrivo questo, ma è allo stesso tempo un inizio, Luna continuerà il suo viaggio trovando sempre nuove forme, infinite, come infinite vogliono essere le Donne Visibili.

Donne Visibili, serie dedicata a Michela Murgia, comprende alcuni lavori che ho realizzato a partire dall'agosto 2023, vuole essere una riflessione sul femminile e sulla visibilità in contrapposizione alla mistificazione e all'omertà. Atteggiamenti di cui la società è intrisa ad ogni livello, troppo spesso responsabili di violenza, fisica e psicologica. Una riflessione che dura da sempre e che, attraversando le epoche e le generazioni, incontra e ha incontrato fine pensiero critico, sfumature differenti e azioni molteplici, un esercito luminoso di donne e uomini capaci di resistenza e affermazione. Desiderando partecipare a questo immenso movimento in divenire, ho scelto nel tempo gli strumenti che più amo e conosco, colore e parola. E dopo essermi immersa con mani e piedi nel terreno fertile della realtà, seminando, annaffiando e coltivando, procedo e mi unisco alla celebrazione, alla lotta, all'affermazione che indubbiamente non risparmia tagli e spaccature, ma che d'improvviso vede nascere fiori tra solchi che segnano il cemento.



Claudia Notargiacomo  
"Luna"

## CARLOTTA PARDINI

Carlotta Pardini è nata a Lucca.

Appassionata di Arte fin da bambina, frequenta Il Liceo Artistico Sperimentale di Lucca.

Partecipa a progetti Artistici collettivi rivolti alle problematiche sociali. Ha esposto in varie mostre collettive e personali tra cui: Palazzo Ducale di Lucca, ArtGallery Caruso in Sicilia, Premio Rotonda città di Livorno.

Intendendo la funzione della pittura come aiuto per l'evoluzione dell'essere umano, si appassiona all'Antroposofia di Rudolf Steiner e consegue il diploma di Arte Terapeuta all'ente di formazione "Scuola di Luca" di Firenze.

Oggi oltre a dipingere accompagna le persone in difficoltà attraverso processi creativi verso un possibile miglioramento.

Nelle sue opere, mare e cielo si fondono in un abbraccio di toni delicati e soffici. Come un'artigiana delle emozioni, la sua tavolozza si tinge di azzurri e verdi acqua marina, colori che evocano il mistero e la profondità.

Pesciolini dolcissimi prendono vita, danzando tra le sfumature di blu e verde, mentre le livree dorate adornano il mondo sommerso come piccole stelle comete fluttuanti. Le forme sinuose in movimento portano con sé un senso di meraviglia e tranquillità, di speranza e pace.

E, sopra di loro, piccoli punti e di luce luminosa illuminano il cammino, gettando raggi di positività che guidano il viaggiatore verso un destino sereno.

Carlotta trasforma il mondo in un luogo di calma e contemplazione, un mondo in cui la delicatezza e la grazia regnano sovrane.



Carlotta Pardini  
"In volo"

## GIADA PASINI

Giada ha frequentato il Liceo Artistico e l'accademia di Belle Arti di Firenze. La sua pittura si avvicina all'iperrealismo e ci offre accattivanti visioni metropolitane.

I colori nitidi e smaglianti scolpiscono auto, moto, dal forte impatto simbolico. Oppure ci presentano ironiche rivisitazioni delle icone pop più famose, o ancora gli amati personaggi dei cartoni.



Giada Pasini

“Voglio solo essere meravigliosa”

## CARMELITA ROSABIANCA

Carmelita Rosabianca vive a Livorno.

La sua pittura delicata si sviluppa principalmente su supporti di carta. Pastelli e acquarelli danno vita a paesaggi velati di struggente malinconia e sottilmente poetici. Colori morbidi, talvolta quieti e talvolta più squillanti, colgono, con rapidi tratti di sapore impressionista, paesaggi marini, nebbie mattutine, scorci di immaginarie strade cittadine...



Carmelita Rosabianca  
"Parigi"

## GLEND A TINTI

Glenda Tinti si è laureata in Beni Culturali e ha studiato disegno e pittura. Per anni ha dipinto ad olio su tela e tavola, ma una continua ricerca e sperimentazione di nuove tecniche e nuovi soggetti l'hanno portata, infine, alla scelta dell'acquerello e della carta. La natura è la protagonista assoluta dei suoi piccoli e delicati acquerelli ispirati al mondo dei fiori, delle piante e degli animali del bosco come uccellini, conigli e scoiattoli..

Nel corso degli anni ha partecipato a numerose mostre e fiere sia in Italia (Firenze, Bologna, Genova, Padova..) che all'estero (Londra e Parigi).

Attualmente è rappresentata dalla Galleria Il Melograno di Livorno.

Tra gli eventi ricordiamo la sua partecipazione ad ArteGenova 2016, ArtShopping Paris 2016 al Carrousel du Louvre e ArtePadova 2018

Raffaella stava esaminando una fibbia d'argento. « Salve, tesoro » disse sorridendo. « Qual buon vento ti porta? »

« Il nonno e io stiamo facendo una passeggiata e mi sono fermato per dirti... per dirti qualcosa. Senti, non devi sposare l'avvocato Guidi se non lo desideri! »

Gli occhi di Raffaella si illuminarono. Prese una mano del figlio e se l'appoggiò contro una guancia. « Grazie, Carlo. Voglio molto bene all'avvocato, ma se mi chiedesse di sposarlo rifiuterei. »

« Perché non lo ami, vero? »

« Esatto. » Raffaella gli baciò la mano. « Sei deluso? »

« No » rispose Carlo senza esitare. Era la verità. Tutte le splendide cose che avrebbe potuto avere se la mamma avesse sposato Maurizio non sarebbero valse a nulla, se lei non lo amava.

Riattraversò il negozio, raggiunse il nonno e riprese con lui la passeggiata. Si sentì più sollevato, dopo quella confidenza con la mamma.

« QUANDO verrà a trovarci il signore dell'ospedale? » domandò Stefania mentre si spazzolava i lunghi capelli.

« Non so se verrà, tesoro. Può darsi che abbia molta fretta. Forse ci vedremo un momento da qualche parte, penso che sia meglio. »

« Oh, no! » protestò la piccola. « Speravo di vederlo anch'io. La nonna gli sta facendo i biscotti. »

Naturalmente, pensò Raffaella. Per Gemma doveva essere inconcepibile che sua nuora incontrasse un uomo fuori di casa.

« Oh, ti prego, mamma! Ti prego! »

Lei sospirò. « Bene, vedremo, amore. »

Quando giunse il giorno fissato da Stephen per il suo arrivo a Genova, Raffaella aveva deciso di comportarsi come sempre, come fosse un qualsiasi mercoledì di luglio, ma naturalmente ciò non fu possibile. Non poteva andare in studio, per il timore che lui telefonasse a casa e non trovasse nessuno o, peggio, trovasse soltanto sua suocera.

« È anziano? » domandò Gemma, che era appena rientrata. « Gli daranno fastidio le scale? » Si abbandonò sulla poltrona, massaggiandosi le gambe. « Che c'è da ridere? »

« Mi scusi, non volevo » mormorò Raffaella. « No, non gli daranno alcun fastidio. »

« Gli americani hanno ascensori dappertutto, per questo pensavo che potesse faticare a far le scale. Specialmente se è anziano. »

Raffaella stava per spiegare che non era affatto anziano (chi aveva detto che lo fosse?), quando Michele si lanciò in uno dei suoi rari interventi. « Sono soltanto due rampe, Gemma! Non siamo in cima a un grattacielo! »

Gemma si alzò faticosamente e riportò in cucina il piatto dei biscotti.

## STEFANO URZI

Al centro dell'arte di Stefano Urzi è il mare.

Sulla riva, con la brezza salina che gli accarezza il viso, guarda il suo amato mare, la sua natura mutevole e imprevedibile, immenso spettacolo che si estende all'infinito e che non pone limiti ai sogni e alla libertà. C'è qualcosa di costante ed eterno nel mare: la sua capacità di incantare la vista e di ammaliare i sensi.

Questa volta è una donna al centro del dipinto, aspetta, aspetta Odysseus... in qualche modo ancora un omaggio al mare.

Le sue tele sembrano vivere, capaci di trasportare chi le osserva in un luogo lontano, in una storia senza tempo, in cui possiamo viaggiare per ore e perderci nelle sue profondità. È un viaggio fisico e spirituale che ci porta a ritrovare noi stessi e le nostre emozioni, in una meraviglia continua che rappresenta una fonte inesauribile di ispirazione e riflessione. Possiamo sentire la potenza della natura, la sua forza e la sua bellezza, e ascoltare la voce del vento, il silenzio.

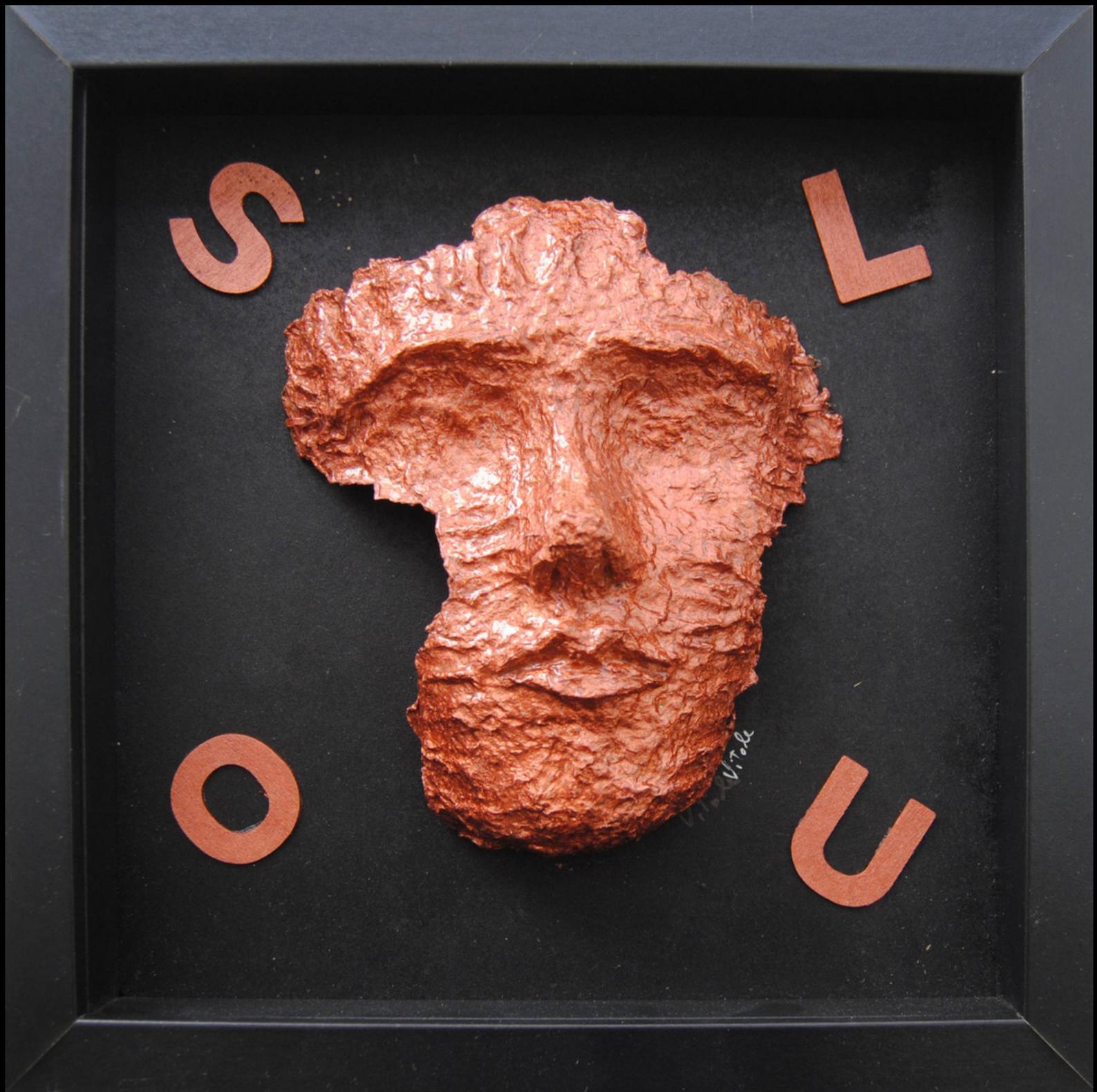


Stefano Urzi  
"Aspettando Odysseus"

## TINA VITALE

Tina Vitale usa varie tecniche e crea lavori polimaterici, utilizzando a seconda dell'effetto e del significato dell'opera progettata un materiale come il fil di ferro o il rame, rete metalliche etc. per dar vita a maschere di cartapesta e fili di spago, che poi passa a colorare con vernici varie e acrilici.

Spesso utilizza anche il fimo, materiale malleabile come la creta e facile da cuocere, ottenendo creazioni di stampo surrealista e con una forte impronta simbolista.



Tina Vitale  
"Soul"

## LOUISES WILL

“Louises Will è un nome d’arte che significa letteralmente “la volontà di Luisa”, un nome che richiama la sua volontà di creare. Nata a Pisa subito dopo il liceo scientifico si trasferisce a Milano per frequentare il corso di Design della Moda presso il Politecnico di Milano. Prosegue la sua carriera artistica a Londra, dove si laurea in MFA Fine Art presso la University of the Arts of London. Durante i due anni di studio in Inghilterra Louise partecipa a diverse esposizioni collettive in galleria londinesi, e terminati i suoi studi rientra in Italia e svolge la sua prima mostra personale al Cantiere San Bernardo a Pisa nel Febbraio del 2022. Tra le sue fonti di ispirazione figura Gino De Dominicis, artista e filosofo italiano attivo negli anni '70. Egli fonda interamente la sua ricerca sul problema della morte e cerca di risolverlo con le sue opere d’arte. Infatti De Dominicis teorizza che la vita dell’uomo è permeata dalla paura di morire, pensiero che influenza profondamente la ricerca della giovane artista Louises Will, che infatti pensa che la paura di morire generi in ognuno un forte malessere, che si traduce in individualismo e indifferenza nelle scelte quotidiane, motivo del pesante impatto dell’uomo sul pianeta. Non è un caso che un’altra sua fonte di ispirazione sia il lavoro di Olafur Eliasson, artista islandese che basa la sua ricerca sull’ambiente, sui fenomeni naturali, sensoriali e percettivi come la luce e il colore, studiati per come questi possono cambiare la nostra percezione del mondo. Così l’arte può contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, in un’epoca storica in cui è cruciale il ruolo dell’arte di comunicare e far riflettere sul nostro peso sulla Terra, sul rapporto con gli altri esseri viventi e sul degrado delle risorse.”

dalla presentazione a cura di Virginia Valeri



Louises Will  
"Consumismo"

## STEFANIA ZANNOTTI

Stefania Zannotti è nata e vive a Livorno.

Fin da bambina ha manifestato un interesse per la pittura, la poesia, e tutto ciò che è Arte. L'arte di Stefania trasuda intensità e passione in ogni pennellata. C'è una profonda connessione tra i suoi colori vibranti e la sua totale libertà di espressione. La sua pittura va oltre la mera rappresentazione visiva e si fonde con il suo pensiero, creando un'esperienza che incanta gli occhi dello spettatore.

Attraverso la sua abilità artistica, Stefania ci trasporta in un mondo magico, una dimensione fantastica in cui i colori prendono vita e la sua immaginazione si manifesta in modo tangibile offrendoci uno sguardo privilegiato in un universo incantato. Un invito a perdersi nella sua fantasia e a esplorare mondi nuovi, e morbidi accoglienti paesaggi.

Le opere di Stefania trasmettono una gioia contagiosa, un senso di meraviglia che ci spinge a guardare oltre ciò che è visibile, a nutrire la nostra stessa creatività. Ci invita a immergerci nella bellezza dei suoi colori e ad abbracciare l'emozione che emerge da ogni pennellata.

"I quadri di Stefania Zannotti sono un'esplosione di colori che danzano, tracciando paesaggi astratti che emanano una luce vibrante. Le pennellate audaci e spesse creano una fusione di tonalità vivide, mescolando armoniosamente i toni della terra e del cielo con i gialli caldi e i rosa delicati. I contorni sfocati dei paesaggi si fondono tra loro, creando forme e texture suggestive che invitano lo spettatore a immergersi in un universo surreale di bellezza luminosa. I dipinti emanano una gioiosa energia e catturano l'essenza della luce che danza tra le forme astratte." A.Pieno



Stefania Zannotti  
"Senza titolo"



**M**ELIOGRANO  
*Art Gallery*

*Donne*

2024

*sabato 9 marzo ore 18*



**enoturistica**

ESPERIENZE NETWORK OSPITALITÀ TURISMO



**MELOGRANO**

*Art Gallery*

7 - 13 MARZO 2024

LIVORNO, VIA MARRADI 62/68